

# Avviso pubblico per la selezione dei Piani Integrati della Cultura

## RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DEL SOGGETTO PARTNER

### **ANCILAB** (sottoscrittore del protocollo d'intesa)

#### 1. PRESENTAZIONE SOGGETTO

**Descrizione sintetica** - AnciLab S.r.l. è una società di servizi fondata nel 1999 da ANCI Lombardia e da Ancitel S.p.A. Nel mese di giugno 2013 ANCI Lombardia ha rilevato le quote di Ancitel S.p.A. diventando proprietaria di Ancitel Lombardia al 100%. AnciLab opera in quanto società soggetta a direzione e coordinamento di ANCI Lombardia per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica Amministrazione locale attraverso la fornitura di servizi prevalentemente ad amministrazioni pubbliche locali singole o associate. I servizi realizzati sono ispirati dalla costante ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili. L'azione di AnciLab risponde alla necessità di innovazione e miglioramento della Pubblica Amministrazione locale attraverso forme di coinvolgimento di amministratori e responsabili organizzativi in iniziative di scambio di opinioni e approfondimento. Il contributo di AnciLab a specifici processi di cambiamento locale sviluppa le capacità delle istituzioni destinatarie degli interventi di rispondere autonomamente e con continuità alle sfide dell'innovazione. In sintesi, gli ambiti di intervento di AnciLab sono:

1. Promozione di relazioni internazionali e, più in generale, di attività di cooperazione allo sviluppo nello spirito di solidarietà fra i governi locali;
2. Individuazione e strutturazione di occasioni di formazione e aggiornamento per la Pubblica Amministrazione locale;
3. Attivazione di progetti europei finanziati;
4. Sviluppo di canali di comunicazione istituzionale via web e social;
5. Promozione dell'associazionismo come strumento per una maggior adeguatezza dei livelli di governo;
6. Promozione e costruzione di community tramite il portale "open innovation" e diffusione degli strumenti di *collaboration* e dei principi dell'*Open Government*;
7. Realizzazione di iniziative di cittadinanza attiva e di esperienze formative con tirocinio da attuarsi all'interno degli Enti Locali;
8. Sviluppo di iniziative di semplificazione amministrativa e definizione e condivisione di modulistiche unificate e standardizzate di un regolamento edilizio tipo;
9. Supporto all'integrazione fra i sistemi di rete per il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale;
10. Supporto ai Comuni e ai loro amministratori con riferimento alle responsabilità derivanti dalle nuove normative su protezione civile e sicurezza;
11. Sostegno allo sviluppo di processi di innovazione e digitalizzazione nelle amministrazioni locali promuovendo anche "Centri di Competenza Territoriali";
12. Promozione di modelli di azione in materia di prevenzione dei reati e di promozione della legalità;
13. Supporto ai comuni nel percorso di applicazione dell'Agenda Digitale Lombarda;
14. Supporto alle ANCI regionali in convenzione per l'adesione dei Comuni al servizio civile universale.

**Struttura organizzativa** - L'organo amministrativo di AnciLab è costituito da un Amministratore Unico designato dall'assemblea dei soci. La struttura organizzativa prevede un direttore e un vice direttore per la gestione operativa e nel complesso la società attualmente è costituita da 27 dipendenti a tempo indeterminato. La sede operativa è in via Rovello 2 a Milano nello stesso stabile dove ha sede l'Associazione Anci Lombardia.

**Conto economico (da bilancio) dell'ultimo triennio**

Anno	entrate	uscite
2016	Euro 5.567.355	Euro 5.353.052
2017	Euro 6.051.977	Euro 5.936.166
2018	Euro 6.053.491	Euro 5.969.260

## 2. PRINCIPALI COMPETENZE E ATTIVITA'

**Descrizione generale delle attività svolte dal soggetto nell'ambito del PIC** - AnciLab predisporrà un programma di servizio civile che consentirà l'inserimento di volontari nel settore cultura nelle sedi coinvolte. I giovani saranno reclutati dal servizio civile universale attraverso l'accreditamento di CCIAA nella rete ANCI Lombardia e la cooperazione con i Comuni già accreditati che otterranno così altri volontari oltre quelli già in forza. La rete dei volontari della cultura sarà oggetto di una progettazione specifica della stessa AnciLab la quale sarà formalmente coinvolta nel progetto PIC. Ogni volontario sarà dedicato alle attività del PIC per 25 ore alla settimana per un anno.

Sulla base delle azioni di sistema previste dal PIC i volontari saranno dislocati nei seguenti Enti: Comune di Tremezzina, Comune di Como, Comune di Cantù. I volontari del servizio civile si occuperanno di:

- Supporto operativo per l'esecuzione del programma biennale
- Assistenza operativa al piano di formazione degli operatori orientato al fundraising
- Raccolta dati e aggiornamento del database per le attività dell'Osservatorio permanente e il censimento attivo del patrimonio culturale locale
- Assistenza agli eventi "PIC" sul palco galleggiante e il bus-teatro
- Attività di customer sugli eventi e gli attrattori culturali del PIC
- Assistenza agli eventi territoriali elencati nell'accordo di partenariato del PIC e in capo ai singoli partner

Ogni volontario nel proprio ambito territoriale di riferimento sarà coordinato, oltre che dall'OLP (figura prevista dalla normativa di servizio civile), da un animatore di territorio che a sua volta costituirà un coordinamento operativo gestito dal manager di distretto. A tutti i volontari sarà garantita la formazione utile allo svolgimento delle attività e la possibilità di certificare le competenze acquisite secondo lo standard regionale.

**Competenze specifiche possedute e precedenti esperienze** - AnciLab gestisce il servizio civile per ANCI Lombardia dal 2003, per ciascuno degli ultimi 3 anni ha amministrato oltre 1000 volontari di servizio civile impegnati nei Comuni. A ciascun volontario ANCI Lombardia, garantisce attraverso AnciLab - società, accreditata ai servizi per il lavoro in Regione Lombardia, la certificazione delle competenze professionali acquisite. AnciLab ha definito nel 2016 le modalità per avviare il servizio di certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale. Nel primo anno di sperimentazione sono stati certificati 350 volontari di servizio civile impegnati nei Comuni lombardi. Dal 2016 la tendenza delle richieste è sempre aumentata, oggi certifichiamo oltre 400 volontari all'anno. Il modello di certificazione è stato definito adeguandosi agli standard della Regione Lombardia. La certificazione ottenuta è utile sia in una logica di consapevolezza e valorizzazione di sé e delle proprie capacità professionali, sia nell'ottica di autopresentazione e autocandidatura. L'attestato di competenza regionale ha lo scopo di rendere trasparente quanto il soggetto "sa fare", è uno strumento utile ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro, ricollocazione lavorativa o per la ripresa degli studi in un percorso di formazione professionale. Per ottenere la certificazione delle competenze è necessario sostenere un esame che consente di valutare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche acquisite. L'esame può essere scritto e orale e valuta il grado di apprendimento delle competenze proposte. Il superamento dell'esame comporta il rilascio della certificazione delle competenze contemplata nel progetto.